

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N°	SN	del Reg.	<b>OGGETTO:</b>	<b>Verbale senza numero:</b> Interrogazioni e dibattito sui punti all'ordine del giorno.
Data <b>21.10.2008</b>				

L'anno **Duemilaotto**, il giorno **Ventuno** del mese di **Ottobre** alle ore **18,00** nella sala delle adunanze consiliari.

Alla prima convocazione in sessione straordinaria ed in seduta pubblica, che è stata partecipata ai signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI	P	A	CONSIGLIERI	P	A
1) SERRELI SANDRO		X	12)MALLUS FEDERICO	X	
2) TREMULO PAOLO		X	13)USAI ALICE	X	
3) CHESSA GIOVANNI PASQUALE	X		14)DEIANA EMANUELE		X
4) SPINA MAURO	X		15)ORRU' ANDREA	X	
5) ZUNNUI NICOLA	X		16)PODDA SALVATORE	X	
6) LEONI MASSIMO	X		17)ZEDDA CELESTE	X	
7) MORICONI CESARE	X		18)LEBIU MASSIMO	X	
8) SATTA EMANUELE	X		19)PIRAS MARIA LAURA	X	
9) SERRA MASSIMO	X		20)ORRU' ALESSANDRO	X	
10)MALLOCCI MASSIMILIANO	X		21)COCCO GIOVANNI	X	
11)PERRA MARCO	X				
				Presenti	n° 18
				Assenti	n° 3

OLTRE AGLI ASSESSORI:	P	A		P	A
- PUSCEDDU M. BARBARA	X		- COCCO ANTONELLO	X	
- MELIS FAUSTINO	X		- CARTA MARIO	X	
- SCHIRRU VALTER		X	- MURGIA JOSTO	X	
- ATZORI LUCIA	X				

**Presiede** il Sig. **Serra Massimo** nella qualità di **Presidente del Consiglio** con l'assistenza del **Segretario** Generale f.f. Dr.ssa **Escana Anna Rita**.

**Il Presidente**, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

Nomina scrutatori i Consiglieri Sigg.:

- Chessa Giovanni Pasquale - Spina Mauro - Orrù Andrea.

### IL CONSIGLIO COMUNALE

**Il Presidente del Consiglio Serra Massimo**, prima di procedere nell'esame dei punti all'ordine del giorno, comunica al Consiglio che per un contrattempo, il Sindaco, non può essere presente, puntualmente, ai lavori del Consiglio. Il Sindaco è fuori Sinnai per impegni improvvisi. Informa, inoltre, il Consiglio che sono state depositate, come da regolamento, due interrogazioni da parte dei colleghi Piras Maria Laura e Cocco Giovanni. Cede, quindi, la parola al Cons. Piras Maria Laura per la lettura della interrogazione.

**Il Cons. Piras Maria Laura** afferma che una delle iniziative, meritevoli di attenzione per la sua valenza formativa, è il Consiglio comunale dei ragazzi. Chiede che l'Amministrazione si attivi quanto prima affinché sia istituito questo importante organismo collegiale, che può diventare un fertile laboratorio di educazione alla cittadinanza e dove i ragazzi possano sviluppare un pensiero critico mentre lavorano

insieme. Evidenzia quanto si sa e cioè che a Sinnai, come purtroppo anche in altre realtà del territorio nazionale, emerge fra i giovani una disaffezione nei confronti della politica, perché è percepita come negativa e come ciò da cui è meglio stare lontani e non avere niente a che fare. E' del parere che, con l'istituzione del Consiglio comunale dei ragazzi, sia possibile rivalutare la politica facendola comprendere e vivere come azione in favore dei cittadini. La crescita del nostro paese non può prescindere da un modello di partecipazione attiva e democratica alla vita politica, quindi, diventa necessario stimolare nei ragazzi una più decisa sensibilità sull'importanza della partecipazione alla vita civica. Ricorda che i giovani di oggi, che saranno gli uomini di domani, se attivamente impegnati nell'analisi dei bisogni e delle realtà sociali in cui vivono, fatta spesso di luci ed ombre, possono maturare una coscienza civica più responsabile. E' convinta che questa importante esperienza non sia un gioco di imitazione di pratiche adulte, quali quelle dell'Amministrazione, ma che sia, per i ragazzi, occasione di valorizzazione delle capacità umane e di crescita consapevole del senso di appartenenza alla propria Comunità, perché i ragazzi, con l'osservazione, con il confronto, con la disponibilità, con l'esercizio della cooperazione e della collaborazione, con l'impegno per la soluzione dei problemi e con le scelte di modelli o proposte, che concorrono al miglioramento della propria Comunità, potranno sentire il proprio paese come il bene primario da tutelare, perché è il luogo della propria storia, delle memorie, degli affetti, luogo di sicurezza negli interni delle scuole, delle Chiese e negli spazi di movimento: nelle strade, nelle piazze, nelle campagne e nelle Istituzioni. Tutte realtà, queste, presenti e variegate, in cui prendono corpo i molteplici segni della nostra identità. Grazie.

**Il Presidente del Consiglio Serra Massimo** ringrazia il Cons. Piras Maria Laura e ricorda che l'interrogazione è stata già depositata agli atti. Afferma che sull'argomento evidenziato risponderà sicuramente l'Assessore Barbara Pusceddu. Sottolinea l'importanza della questione, sollevata dal Cons. Piras, perché è un problema che vede già sensibile l'Amministrazione comunale ed è un aspetto previsto dallo Statuto e dal Regolamento del Consiglio, oltretutto già sperimentato anche se, probabilmente, non in maniera particolarmente brillante, perché positiva è stata sicuramente positiva. Il fatto stesso che ci sia stato un attimo di resa deve motivare questo Consiglio comunale nel creare le condizioni affinché i giovani in età scolare possano avvicinarsi ai problemi dell'Istituzione. Comunque la ritiene sicuramente una proposta utile ed importante. Ribadisce che i chiarimenti e gli impegni dell'Amministrazione comunale saranno illustrati dall'Assessore Pusceddu. Invita, per comodità nell'economia dei lavori, a procedere con l'illustrazione anche dell'altra interrogazione. Cede quindi la parola al Cons. Cocco Giovanni.

**Il Cons. Cocco Giovanni** afferma di aver letto, venerdì 17 Ottobre, un bell'articolo sul giornale l'Unione Sarda, in cui si affermava: *“Paesi uniti per riscoprire le tradizioni culinarie. Piano con Barrali, Burcei, Settimo San Pietro e Monserrato”*. Evidenzia che questi paesi si sono uniti per presentare un progetto chiamato *“il Sapere dei Sapori, da sa terra a sa mesa”*, finanziato dalla Regione con la collaborazione dell'istituto alberghiero e della Provincia di Cagliari. Si tratta di centomila euro che saranno impegnati per non perdere le antiche tradizioni e gli antichi mestieri dei singoli Comuni che, a quanto pare, sono quelle poche opportunità di riferimento rimaste per attivare nuovi e sicuri posti di lavoro. Burcei, da ciò che si legge sul giornale e dall'accordo fatto, punterà sulle piante officinali, Settimo San Pietro e Barrali si occuperanno del pane e dei dolci, Monserrato invece promuoverà il vino. Il tutto attraverso corsi di formazione in cui verranno impiegati studenti, alunni e adulti che sono i veri detentori dei segreti delle arti e degli antichi mestieri e che possono trasmettere i loro segreti agli alunni, con la speranza che si sfoci nella intrapresa di nuove attività economiche. Questo è stato fatto dai Comuni di Monserrato, Barrali, Burcei e Settimo San Pietro che si sono uniti. Ricorda che, da più di un Consiglio, forse da una decina di Consigli, sia lui che altri colleghi invitano ad unire i Comuni, negli sforzi e negli intenti, per riuscire a raggiungere obiettivi di sicuro effetto.

**Il Presidente del Consiglio Serra Massimo** sollecita il Cons. Cocco Giovanni a dare lettura della interrogazione.

**Il Cons. Cocco Giovanni** riprende il suo intervento e chiede che cosa faccia Sinnai in questo frangente e dove sia Sinnai perché ricorda che, in questo progetto, Sinnai c'era ma che, come al solito, si fa fuori da sola e non ha bisogno che la escludano. Infatti, in un primo momento, i Comuni di Dolianova, Burcei, Monserrato e il solito Settimo San Pietro, dice il solito Settimo San Pietro perché questo sta viaggiando a velocità stratosferica rispetto a Sinnai. Afferma che il solito Settimo delibera inserendo anche Sinnai, per cui Settimo San Pietro, Burcei e Dolianova, insieme a Sinnai, promuovono questo progetto, poi, stranamente, Sinnai scompare. Ricorda che il bando regionale prevedeva che, nell'attribuzione dei finanziamenti, sarebbero stati privilegiati e incentivati i Comuni che si fossero associati nella elaborazione di un progetto unico. Sinnai invece è uscita ed è andata da sola approvando, un mese dopo, due giorni prima della scadenza, una delibera di Giunta dove si approva un progetto chiamato "*Sa domu de su strexiu 'e fenu*". Sembra tutto a posto e invece il progetto non solo non è stato finanziato ma è stato escluso. E' finito in coda alla graduatoria, come quasi sempre i finanziamenti di Sinnai, al penultimo posto con la scritta: escluso. Mostra gli estratti dei verbali della Regione Sarda e chiede che l'Assessore di competenza, che in questo caso suppone sia l'Assessore alle Attività Produttive, spieghi come mai è successo questo fatto e perché il progetto è stato escluso. E' del parere che il motivo era il ritardo nella presentazione della domanda oppure l'incoerenza del progetto e cioè che era fatto male. Quindi, è forse arrivato in ritardo, oppure è stato redatto, come capita spesso ai progetti elaborati, di competenza di questo Assessorato alle "*attività improduttive*", dice di doverlo chiamare così, ed è stato bocciato per incoerenza. Le spese previste per portarlo avanti sono state giudicate incoerenti, cioè, non in sintonia con le finalità del progetto, evidentemente si è parlato di altro, magari di ristrutturare il centro pilota anziché parlare del progetto vero e proprio "*su strexiu 'e fenu*". Spiega di non essere riuscito ancora a vederlo ma che la Regione ha scritto che le spese previste non erano in sintonia con le finalità del progetto. Questo vuol dire che erano previste spese che non erano coerenti con quello che si doveva fare. Pensa ci sia poco o niente da discutere e che ciò dimostri superficialità, disinteresse e incapacità da parte di chi dovrebbe essere dotato di capacità tecniche tali per assolvere a un mandato Assessoriale come quello importantissimo delle Attività Produttive. Ricorda che questa volta non ci sarà il ripescaggio, così come è successo un'altra volta, in maniera fortunosa, quando sono rimasti soldi e anche gli ultimi sono stati ripescati. Afferma che si è persa una occasione storica, forse l'ultima occasione rimasta, per tentare di salvare l'antica tradizione della produzione dei cestini di Sinnai. E' convinto che, per l'ennesima volta, bisogna prendere atto del fallimento nella fase di cura delle richieste dei finanziamenti regionali e non solo. Sostiene che il compito degli Assessori competenti, per di più se tecnici e se indennizzati a tempo pieno, debba essere almeno quello di cogliere tutte le opportunità che man mano si presentano per far crescere la Comunità e creare nuove possibilità di lavoro, in caso contrario, si è fallito l'obiettivo, come in questa ulteriore occasione. Invita a prendere seriamente atto di questo fatto. Afferma di voler fare un piccolo commento perché ci sarà una risposta di cui, sicuramente, non sarà soddisfatto ma spera che essa non sia qualcosa di inventato, perché c'è poco da inventare Assessore Carta, ma c'è probabilmente da stare zitti, come è stato fatto in altre occasioni su argomenti ben più importanti di questo. Comunque, vuole ricordare la situazione dei cestini a Sinnai e dice che ci si vanta tanto di essere i detentori dei cestini Sardi, ma che, probabilmente, se c'è una persona o due in regola che può costruire e vendere cestini è tanto. Ecco perché gli dispiace tanto, perché era una occasione meravigliosa per creare una scuola di formazione nel centro Isola, perché non si produce più niente a Sinnai e non si ha niente da vendere.

**Il Presidente del Consiglio Serra Massimo** ringrazia il Cons. Cocco Giovanni ed è convinto che gli Assessori e la Giunta risponderanno adeguatamente. Comunica che gli è stato chiesto, da alcuni Consiglieri, in via assolutamente straordinaria e d'urgenza, di poter presentare, comunque, delle interrogazioni, nonostante non siano state depositate a termini di regolamento. Spiega che, considerato il Consiglio comunale con un ordine del giorno abbastanza contenuto, non ci sono difficoltà ad acconsentire a questa possibilità purché siano interrogazioni urgenti.

**Il Cons. Lebiu Massimo** coglie l'occasione per porre una interrogazione al Sindaco, in questo caso al vice Sindaco, sull'articolo comparso sulla stampa il giorno 18, in riferimento ai venti scolari abbandonati in piazza. E' convinto che il Consiglio debba conoscere come, effettivamente, sono accaduti questi fatti, affinché in giro, le mamme e le persone abbiano una risposta certa in merito ai discorsi aleatori che si stanno facendo. Quindi, ribadisce che il Consiglio debba sapere cosa è successo, di chi è la responsabilità

e come si andrà a risolvere il problema. Dice di essere intervenuto anche per rafforzare la sua richiesta dell'8 Ottobre quando manifestò l'urgenza di avere un accompagnatore, nello scuolabus di Solanas, avendo visto dei ragazzi fare cose molto pericolose all'interno dello stesso scuolabus. Evidenzia di essere stato un buon profeta perché, anche se non è successo a Solanas, a Sinnai è successo un fatto molto grave, che può succedere dappertutto. Ecco perché, ancora una volta, rafforza la sua richiesta di avere gli accompagnatori nello scuolabus per la sicurezza dei ragazzi, dei bambini, dei genitori e di tutti.

**Il Cons. Podda Salvatore** afferma che diverse persone della zona Funtaneddas, quasi tre o quattro settimane fa, si sono recati al Comune per chiedere la pulizia dei tombini, al fine di eliminare la puzza, ma che nessuno ancora è intervenuto. Ricorda altresì che il Sindaco aveva promesso, diverse settimane fa, la sistemazione di illuminazioni pubbliche mancanti in certe vie del paese, spera che siano stati comprati un po' di pali in più per sistemare le luci in queste vie. Sostiene di aver letto un volantino in cui si parla del vandalismo nella piazza Chiesa e del disagio, in un certo orario, dei ragazzi. Lamenta che, durante le ore notturne non c'è controllo del territorio e che, se la caserma non ci sarà più, si avrà ancora meno possibilità per il controllo. In merito alla segnaletica stradale che si sta facendo è del parere che si sarebbe dovuto mettere un articolo sul giornale per informare la gente sul nuovo senso di marcia. Informa, altresì, che si sta facendo la segnaletica orizzontale mancante di quella verticale, che è più importante, che nelle ore notturne la segnaletica orizzontale non si vede, che si stanno spendendo tanti soldi per la pavimentazione e che si stanno facendo promesse che si rivelano bugie.

**Il Cons. Zedda Celeste** afferma di apprestarsi a presentare una interrogazione che riguarda il settore dei lavori pubblici e di avere avuto modo di constatare che oggi, purtroppo, non è presente l'Assessore ai lavori pubblici di cui avrebbe approfittato anche per conoscere il timbro della sua voce, però, non essendoci neanche il Sindaco, ritiene utile approfittare per conoscere il timbro della voce di chi riterrà di poter rispondere. Afferma che da diversissimi mesi, esattamente dal mese di luglio, hanno avuto inizio i lavori nella via Cardinale Amat, che è la via sulla quale si affaccia anche il portone di casa sua e dove c'è anche il portone del Cons. Cocco, che gravita su quella via, ma non è questo il problema perché, come molti sanno, gravita in parte anche sulla via Maracalagonis. Quindi, dice di essere stato, evidentemente, ossequiato da una attenzione particolare, nel senso che gli scavi di fronte al suo portone sono stati realizzati all'ultimo momento, nel mese di Settembre, mentre, nella parte bassa della via Cardinale Amat, cioè nella parte che si collega alla via Oristano, i lavori sono iniziati ai primi di luglio e l'azienda ha fermato i lavori per ferie, così gli è stato riferito, per oltre due mesi. I lavori sono ripresi intorno al dieci di Settembre e procedono con una lentezza esasperante, o quantomeno che hanno ormai esasperato tutti gli abitanti di questa via che sono costretti a sostare le loro auto lungo le strade ancora accessibili, con evidente pregiudizio per l'incolumità dei loro mezzi, alcuni dei quali sono stati strisciati e toccati. Aldilà di questo, spiega che oggi, mentre rientrava, è probabilmente questo che ha sollecitato la sua richiesta, almeno tre capi famiglia, che abitano lungo quella strada, hanno manifestato il loro disagio, tanto che volevano attrezzarsi per raccogliere le firme di tutti gli abitanti di quella strada per chiedere, evidentemente hanno difficoltà di relazionare con l'Amministrazione comunale o altrimenti gli operai non sono prodighi di elementi di tranquillizzazione nei loro confronti essendo un tratto di strada lungo 200 metri, quali siano i tempi per realizzare questi lavori. Sostiene che, da quel che ricorda, c'è una tempistica per cui le imprese assumono l'impegno di portare a compimento i lavori. Afferma di aver sentito, in un'altra circostanza, l'Ingegnere o il Direttore dei lavori o il Responsabile del procedimento che non ha risposto a questa domanda o a questa sua curiosità ma ha, invece, manifestato fastidio perché, secondo lui, gli abitanti di quella strada si lamentano con troppa facilità. Ritiene, perciò che, dopo cinque mesi o qualcosa del genere, ci siano tutte le condizioni per comprendere il disagio e il fastidio che provoca questo ritardo nel completamento delle opere.

**Il Presidente del Consiglio Serra Massimo** ringrazia il Cons. Zedda per l'interrogazione abbastanza chiara che, sicuramente, avrà risposte esaurienti da parte della Giunta. E' un problema che, come tutti gli altri che sono stati sollevati, merita la giusta attenzione. Prima di dare la parola all'Assessore Pusceddu e agli Assessori che chiederanno di intervenire, gli corre l'obbligo, lo fa volentieri, di riferire al Consiglio che in coda ai lavori dell'ultima seduta di Consiglio comunale il collega Salvatore Podda depositato, ha reiterato una proposta di inserimento di un punto all'ordine del giorno in uno dei prossimi Consigli

comunali. E' una delle ipotesi che viene contemplata e che rientra in quell'istituto che il Regolamento e lo Statuto conoscono come diritto di iniziativa dei Consiglieri comunali. Spiega che non è una richiesta di convocazione del Consiglio comunale ma è la richiesta di inserimento di un punto all'ordine del giorno. Afferma che questo aspetto, si rivolge al Collega ma anche a tutti i Consiglieri, deve essere supportato da una serie di documenti perché non può essere una richiesta fine a se stessa. Al Cons. Podda spiega che la richiesta deve essere supportata e suffragata da una breve relazione e da un piano finanziario con proposte di variazioni al bilancio etc., sottoposta all'attenzione del Presidente che la trasmette, poi, agli uffici e verrà, sicuramente, portata all'attenzione della Conferenza dei capigruppo. Dice questo in modo tale da favorire l'iniziativa in merito per arricchire la richiesta che, così come è formulata, è limitata. Ribadisce che il problema sarà preso in considerazione nella forma del diritto di iniziativa che è riconosciuto. Cede quindi la parola all'Assessore Pusceddu per rispondere all'interrogazione della Dr.ssa Piras.

**L'Assessore Pusceddu Maria Barbara** afferma che risponderà sia alla interrogazione della Cons.ra Piras che ai quesiti posti dal Cons. Lebiu. In quanto Assessore alla Pubblica Istruzione dice di essere informata dei fatti. In merito all'interrogazione della Cons.ra Piras sostiene di averla ritenuta assolutamente importante in quanto l'Amministrazione è sempre stata molto sensibile al mondo giovanile. Informa che stanno procedendo i lavori per la realizzazione del centro sociale a Sinnai e nelle frazioni, presto ci sarà anche a Tasonis. Ricorda che il Presidente ha anticipato l'importanza di avere un Consiglio dei giovani e che a Sinnai si è già avuta questa esperienza. E' del parere che sia da ripetere e da migliorare nelle forme, considerato che è stata positiva, e che, probabilmente, c'è stato qualcosa che ha interrotto questa importante esperienza dei giovani. In questo momento ci si sta muovendo per la stesura di un Regolamento della consulta dei giovani, sono state già contattate le diverse associazioni e le Parrocchie. Sarà una consulta a 360 gradi dove saranno presenti i rappresentanti dei giovani di tutte le associazioni e di tutte le realtà della Comunità. E' convinta che i giovani debbano avere degli spazi nella politica, nella vita civile del paese e debbano essere partecipi della crescita culturale e sociale della Comunità. Informa che ci si sta attivando con un progetto di ristrutturazione di un plesso per creare un centro giovanile, e spera di poter dare molto spazio al futuro Consiglio dei giovani. Ringrazia la Cons.ra Piras. In merito, invece alle vicissitudini della settimana scorsa, citate dal Cons. Lebiu, afferma che alcuni fatti sono stati, purtroppo, incresciosi. Quella mattina dei genitori si sono rivolti all'Amministrazione, sono state, da Lei, ricevute delle mamme che l'hanno informata di ciò che era successo. Subito si è attivata, assieme al Sindaco, invitando i genitori delle due classi per domani sera, presso questo Comune, per parlare di questo problema increscioso. Informa di aver sentito il Dirigente, l'autista, alcuni genitori e che domani verranno sentiti tutti i genitori che vorranno partecipare a questa riunione. Quindi ci si è attivati immediatamente, per quanto di competenza, nella speranza che si discuta e ci si prendano anche le responsabilità. Per quanto riguarda le interrogazioni per un inserimento lavorativo, malgrado ci si sia attivati subito ci vuole un po' di tempo perché la ditta riesca a coprire il posto di assistente dello scuolabus.

**Il Presidente del Consiglio Serra Massimo** ringrazia l'Assessore Pusceddu Maria Barbara, e ritiene che i Consiglieri interroganti siano soddisfatti delle risposte. Cede, quindi, la parola all'Assessore alle Attività Produttive Carta Mario.

**L'Ass. Carta Mario** premette che il Cons. Cocco Giovanni ha presentato stamattina questa interrogazione ma di averla ricevuta solo alle quattordici, pertanto fa alcune brevi considerazioni e si riserva, assieme all'altro Assessore Josto Murgia con il quale è stato presentato questo progetto, di rispondere, anche per iscritto e in modo dettagliato, alla interrogazione del Cons. Cocco. Accetta la battuta, dal Cons. Cocco, anche se ritiene sia copiata, sulle "*attività improduttive*", ma lo invita a stare attento, però, a non fare delle azioni controproducenti che potrebbero creare altri problemi anche in questo Consiglio. Ritiene che non dovrebbe essere del Cons. Cocco l'uso di un linguaggio apocalittico o da ultima spiaggia, come ha fatto in questa interrogazione, perché una dote del politico è quella di avere fiducia e di trasmetterla ai cittadini. Spiega che era un progetto di centomila euro che avrebbe visto coinvolti, assieme al Comune di Sinnai, anche altri quattro Comuni. Si augura che per il cestino a Sinnai si riescano ad avere più contributi al fine di potere affrontare il problema, in modo più serio dal punto di vista finanziario. Lascia perdere le considerazioni del Cons. Cocco sull'operato dell'Assessorato, perché

dice che saranno i cittadini a dare il giudizio con il voto a fine legislatura e a fine consiliatura. Al centrodestra una prima risposta è stata già data, in questo periodo scorso, con i referendum che sono stati promossi. Entrando nel merito, sostiene che la Regione e la Commissione, che ha esaminato questo progetto, hanno preso una grande cantonata. Ricorda che c'è stato un incontro, all'Assessorato al Turismo, dove gli interlocutori della Regione non sono stati in grado, in concreto, di dare risposte congrue alla loro posizione. Constata che il Cons. Cocco fa le interrogazioni e si dà anche le risposte, però, ricorda che i componenti della Commissione regionale hanno detto che la parte finanziaria di questo progetto sarebbe incoerente. E' stato l'ultimo progetto ad essere esaminato e le parole testuali sono state: *"Apertura ed esame del 76° plico contenente il progetto presentato dal Comune di Sinnai"*. In poche parole non è stato neanche esaminato. Ricorda che all'interno del plico è presente la seguente documentazione: una delibera di Giunta e una copia del progetto che si intitola *"Sa domu de su strexiu 'e fenu"* ed è volto alla creazione di una scuola civica che assicurerà il passaggio delle conoscenze delle tecniche di lavorazione della cestineria Sinnaese. Gli era sembrato che, alla fine del suo intervento, anche il Cons. Cocco stesse vantando questo progetto, infatti pensa di aver capito, fra le righe, che questo progetto piaceva anche al Cons. Cocco, dal momento che alcune sue affermazioni fanno parte del contenuto di questo progetto. Ricorda ancora la motivazione della Commissione che ha escluso il progetto dal finanziamento: *"la gran parte delle spese e attività previste nel progetto non risultano coerenti con le finalità del bando"*.

**Il Cons. Cocco Giovanni** fa una battuta e chiede di tradurre in Sardo quello che ha letto adesso l'Assessore Carta.

**L'Assessore Carta Mario** dice di non capire questa battuta di tradurlo in Sardo perché il Sardo gli pare che nello Statuto approvato, rientri tra le lingue che possono essere espresse nel presentare gli atti e nell'intervenire in questo Consiglio. Perciò, se a qualcuno dà fastidio parlare in Sardo, lui invece si vanta di parlarlo, di averlo insegnato anche ai suoi figli ed è contento di far parte di questa Regione Sarda. E' convinto che se il Cons. Cocco va a fondo di queste considerazioni, forse, cambia parere. Allora, il Cons. Cocco stava dicendo che è stato presentato in ritardo. Questo non è vero, infatti nel bando si diceva che i progetti: *"devono pervenire entro i termini di scadenza di cui al punto 9"*. Il termine di scadenza è stato rispettato ed il progetto è arrivato nei termini dovuti. L'altra considerazione secondo cui il progetto era relativo a: *"iniziative e spese non conformi alle finalità del presente bando"*, si chiede quali siano queste finalità. Altra considerazione fatta dal Cons. Cocco è che dovevano necessariamente essere Comuni aggregati. Ricorda che il bando non dice questo, ma dice: *"ogni Comune o aggregazione di Comuni"*, ma non dice che devono necessariamente essere aggregati. Nel punto 4 della tipologia degli interventi il bando afferma infatti: *"ogni Comune o aggregazione di Comuni"*. Pertanto, il Comune di Sinnai inizialmente era dentro quell'altro progetto ma senza che si fosse neanche interpellati. Si è usciti perché convinti che un progetto come questo debba essere approntato da Sinnai perché, la cestineria è di Sinnai, è Sinnai che deve approntare questo progetto. In merito alle finalità previste dal bando afferma che esse sono tutte comprese nel progetto. La Regione parla di promozione, parla di scuola e dice che le finalità sono: *"la Regione Sardegna, che considera il settore artigianale in posizione strategica per l'economia del proprio territorio, nell'ambito del piano Regionale di sviluppo, ha previsto una pluralità di azioni volte a favorire la salvaguardia, la conservazione, la promozione e la valorizzazione dell'artigianato tipico"*. Quindi, da parte del Comune di Sinnai è stato preso il cestino Sinnaese che rientra nel concetto *"dell'artigianato tipico"* tradizionale, artistico della Sardegna al fine di garantire una politica mirata a favorire il comparto artigianato, basato su piccole imprese, con una struttura frammentata e isolata che rende gravoso qualsiasi scambio di conoscenze. La cestineria Sarda rientra in tutte queste finalità. Sostiene che è stato fatto un programma complessivo in cui si dice quali possono essere i criteri di ammissibilità. Afferma che, come diceva in precedenza, uno dei criteri di ammissibilità è che le spese devono essere conformi a questo bando ma si chiede quali siano le spese di cui si parla giacché non sono state specificate. Quando un Comune presenta un progetto e viene modificato vengono chieste informazioni su quali spese si stanno presentando. Ribadisce che c'è stato un grosso errore di valutazione oppure che erano già decisi dal momento che il progetto di Sinnai è stato esaminato per ultimo e non è stato ammesso. Preannuncia che questo progetto verrà sostenuto ancora perché non ci si limita a questo corso di formazione. Solo Sinnai può rivendicare il primato della cestineria insieme a pochissimi paesi

della Sardegna come Flussio e Castelsardo, peraltro di altro tipo. Afferma di credere fermamente nella bontà di questo progetto e che si sta andando nella direzione di iniziarlo anche da soli cercando chiaramente altre fonti di finanziamento.

**Esce** il Presidente del Consiglio Serra Massimo che viene sostituito dal vice Presidente vicario Cons. Usai Alice.

**Il Cons. Cocco Giovanni** afferma di essere soddisfatto perché l'Assessore Carta ha letto ciò che la Regione ha risposto e cioè che le spese del progetto presentato non erano coerenti con quello che proponeva il bando. La Regione, quindi, ha risposto dicendo che il progetto non andava bene perché sbagliato. Sostiene che l'Assessore Carta ha detto che il progetto è stato bocciato perché "gli siamo antipatici", forse, ribatte, se si avesse avuto qualche santo in paradiso e qualche altro assessorato magari sarebbe passato, invece, non c'erano santi. Non concorda sul fatto che "non hanno capito il valore di questo progetto e l'anno esaminato per ultimo" perché probabilmente gli si è anche antipatici e l'hanno bocciato. Afferma che l'unica cosa che non andava bene è che era sbagliato il progetto e lo hanno detto, lo hanno scritto. E' del parere che l'Assessore Carta debba fare ricorso al TAR, in quanto rappresentante di una comunità, se pensa che gli abbiano bocciato un progetto in maniera illegale o che non ritiene giusto. Lo invita, altresì, a recarsi personalmente alla Regione, anziché mandarci i funzionari, a protestare o a fare ricorso al TAR per bloccare le delibera, come, in altre occasioni è stato fatto. Ricorda, infatti, che in altri tempi il Comune di Sinnai, quando fu escluso da un finanziamento per il recupero del municipio, con qualche funzionario, il Cons. Cocco (allora in maggioranza) ed il Sindaco si recarono in Regione per dire al Direttore Generale che se non veniva rimesso in piedi il finanziamento sarebbero stati bloccati, con un ricorso al TAR, tutti i finanziamenti per 50 miliardi, previsti in quella delibera. I soldi tornarono e il municipio è stato ricostruito. Invita nuovamente l'Assessore, visto che sostiene così fortemente il suo progetto, a sostenerlo fino in fondo e ad avere il coraggio di andare in Regione a protestare e a dirgli "*siete un branco di incapaci l'avete giudicato in maniera errata bocciandolo, non l'avete forse manco guardato*". Pensa che queste cose che sta affermando l'Assessore siano gravissime nei confronti dei funzionari. Spiega che quando ha detto di tradurlo in Sardo lo ha fatto perché non c'era niente da tradurre, il Sardo lo capiscono tutti. Per cui non ha niente da dire se non prendere atto che l'Assessore ha letto tutte queste cose mentre per certe altre non vuole rispondere, quindi il compitino se lo era fatto, mentre sul referendum e su altro si sono dette cose che non c'entrano niente con le interrogazioni. Prende atto che il progetto di recupero del centro Isola e la creazione di un corso di formazione per la cestineria a Sinnai è stato sbagliato e giudicato sbagliato dalla Regione. Gli sembra strano che i Comuni circostanti abbiano inserito il Comune di Sinnai senza informarlo. Ricorda che nessuno è obbligato ma chi era associato prendeva un punteggio maggiore e scattava in alto. Bene ha fatto comunque l'Assessore a fare una scelta, anche se l'unica cosa che ha fatto, se l'ha fatta lui, è quella di dire che il progetto pilota lo avrebbe fatto Sinnai, il centro pilota lo avrebbe gestito Sinnai, così come il progetto "*su strexiu 'e fenu*", è encomiabile, solo che il progetto era una porcheria ed era sbagliato, l'intento era buono ma il progetto era sbagliato. Sostiene di aver criticato la manifesta incapacità ad affrontare i problemi.

**Rientra il Presidente del Consiglio Serra Massimo** il quale ringrazia il Cons. Cocco e ringrazia anche la Cons.ra Usai per averlo momentaneamente sostituito. Sulle interrogazioni per le quali non ci sono gli interlocutori ai quali si è rivolto il Cons. Zedda, eventualmente, questi riceverà risposta scritta oppure nel prossimo Consiglio. Il Presidente del Consiglio cede quindi la parola al Cons. Orrù Andrea.

**Il Cons. Orrù Andrea** afferma di avere l'intenzione di chiedere un minuto di sospensione semplicemente per esaminare eventuali incompatibilità all'interno dei punti all'ordine del giorno.

**Il Presidente del Consiglio Serra Massimo** propone al Consiglio una breve sospensione dei lavori per verificare eventuali casi di incompatibilità. **Mette ai voti la proposta di sospensione che viene accolta all'unanimità.**

^^^^^^

**Alla ripresa dei lavori** il Presidente del Consiglio Serra Massimo introduce il punto uno all'ordine del giorno avente ad oggetto: *“Approvazione definitiva dello studio generale del Comparto “3C1”, denominato Lottizzazione “Funtaneddas due” nonché dello stralcio funzionale “sub-comparto 1”*”. Cede, infine la parola all'Assessore Cocco Antonello.

**L'Assessore Cocco Antonello** porta all'attenzione del Consiglio il primo punto iscritto all'ordine del giorno che riguarda la proposta di Approvazione definitiva, ai sensi della Legge 45 del 1989, dello studio generale del Comparto 3C1 denominato lottizzazione **“Funtaneddas due”** nonché del piano attuativo denominato **“sub comparto 1”**. Il Piano di lottizzazione, lo studio generale e il sub comparto 1 sono stati adottati dal Consiglio in data 10 luglio del 2008 con delibera Consiliare n. 28 e successivamente il piano di lottizzazione è stato pubblicato e, ai sensi della legge 45, messo a disposizione della cittadinanza per le eventuali osservazioni. Considerato che non sono arrivate osservazioni, secondo i termini di legge e che non esistono altri motivi ostativi per la proposta di approvazione definitiva dello studio generale in oggetto, nonché del sub comparto 1, propone l'approvazione dello studio.

**Il Presidente del Consiglio Serra Massimo** mette ai voti la proposta di deliberazione che viene approvata all'unanimità. Mette ai voti l'immediata eseguibilità che viene approvata all'unanimità.

^^^^^^

**Il Presidente del Consiglio Serra Massimo** introduce il punto due *“Approvazione della variante allo studio generale del Comparto “6C1”, denominato Lottizzazione “Serralonga – Is Mitzas” nonché dei tre previsti stralci funzionali denominati “sub-comparto A” , sub-comparto B e sub-comparto C”; Adozione ai sensi della Legge Regionale 45/89 artt.20 e 21 della variante al piano attuativo del sub-comparto “A” della lottizzazione “Serralonga – Is Mitzas”*”. Cede, infine la parola all'Assessore Cocco Antonello.

**L'Assessore Cocco Antonello** afferma che il secondo punto all'ordine del giorno riguarda l'adozione, ai sensi della legge 45 del 1989, del comparto 6C1 nonché dello stralcio funzionale sub comparto A. Si tratta di una variante in quanto questo piano di lottizzazione sub-comparto A è stato precedentemente presentato ed approvato dal Consiglio una decina di anni fa, ma delle cause ostative e la definizione della proprietà di un lotto, non hanno mai permesso il convenzionamento del sub comparto A. Per questo motivo i lottizzanti hanno ritenuto opportuno presentare un nuovo studio, che comprendesse anche il sub comparto A, per proporlo all'approvazione del Consiglio. L'istruttoria tecnica della lottizzazione non ha offerto nessun motivo ostativo per la presentazione in Consiglio, il sub comparto A è autonomamente approvabile, in quanto tale, perché non esistono condizioni ostative né di proprietà, né di verifica degli standard urbanistici. L'area di intervento si estende per circa 35 ettari di cui una ventina per il sub comparto A, con un insediamento di circa 550 abitanti. Propone quindi, ai sensi della Legge 45 del 1989, l'adozione di questo piano di lottizzazione nonché del piano attuativo riguardante il sub comparto A.

**Il Presidente del Consiglio Serra Massimo** mette ai voti il punto due: *“Approvazione della variante allo studio generale del Comparto “6C1”, denominato Lottizzazione “Serralonga – Is Mitzas” nonché dei tre previsti stralci funzionali denominati “sub-comparto A” , sub-comparto B e sub-comparto C”; Adozione ai sensi della Legge Regionale 45/89 artt.20 e 21 della variante al piano attuativo del sub-comparto “A” della lottizzazione “Serralonga – Is Mitzas”, che viene approvato all'unanimità. Successivamente il Presidente del Consiglio mette ai voti l'immediata eseguibilità che viene approvata all'unanimità.*

Non essendoci altri interventi la seduta viene sciolta.



=====

Il presente verbale previa lettura e conferma viene firmato come appresso:

<p>IL PRESIDENTE F.to SERRA</p>	<p>IL SEGRETARIO GENERALE f.f. F.to ESCANA</p>
<p>Publicato all'Albo Pretorio dal <b>31.10.2008</b> e per gg. 15 consecutivi con contestuale invio ai Capi Gruppo Consiliari.</p>	
<p><b>Per copia conforme al suo originale ad uso amministrativo.</b></p> <p>Sinnai, li <b>31.10.2008</b></p> <p>Il Funzionario Incaricato Cardia</p>	